Chiesa Neo-Apostolica
in Italia

Settimana 14 / 2022

05.04.2022

Al tavolino davanti a me siede il vescovo Reto Keller, davanti a me un buon espresso. No non siamo in Italia, ci troviamo all'aeroporto di București. Rivolgiamo lo sguardo con riconoscenza alle due intense e belle giornate trascorse nella capitale della Romania. Il volo di ritorno ha ritardo, pertanto ho un pò di tempo per cominciare con gli appunti di viaggio.

Settimana scorsa ha avuto luogo come ogni anno una formazione per gli apostoli ed i vescovi di lingua tedesca. Ci siamo riuniti a Offenburg nel Baden-Württemberg insieme agli apostoli ed ai vescovi del sud della Germania. L'ordine del giorno era il seguente: "Basi dell'Islam, creazione e sviluppo di una religione. il corano. contenuti della fede, Crsito e Gesù nel corano".

L'esperta dell'Islam Debora Müller, sorella di fede che insegna il diritto della scienza all'università di Tübingen nel centro della teologia islamica, ci ha dato i requisiti.

Magari uno o l'altro si domanda, perchè questa cerchia sceglie un tema simile per una formazione supplementare. È semplice: se si vuole avere un'opinione differente su un tema, bisogna pur conoscerlo.

I due giorni ci hanno dato uno scorcio affascinante e istruttivo su un mondo che per noi è abbastanza estraneo e che è risponde a molti pregiudizi.

Venerdì mattina presto il vecovo Keller ed io ci congediamo da Offenburg per essere a tempo all'aeroporto di zurigo in partenza per București. Arrivati a Zurigo con la neve siamo partiti diretti verso l'estate. București aveva nel pomeriggio 27 gradi. Le turbulenze ci hanno fatto volare ancora mezz'ora in più del previsto prima di atterrare.

Dopo più di tre anni c'era la possibilità di effettuare una riunione di conducenti distrettuali di presenza per la Romania. La pregioia e le aspettative erano grandi.

Tutti hanno potuto venire tranne l'anziano di distretto. Sabato mattina abbiamo iniziato con la riunione dei delegati. La comunione in questa particolare cerchia era benefica, questa ci era mancata. A maggior ragione, dato che non c'è stato respiro tra la situazione pandemica e lo sbocco della guerra nel paese vicino e il fatto che i fratelli e le sorelle sono stati conforntati alla sofferenza incredibile e povertà dei profughi. La solidarietà e la prontezza all'aiuto ei nostri fratelli e sorelle, e di tutta la popolazione era semplicemente meravigliosa.

Oltre ai forti pensieri religiosi, ci sono stati scorci interessanti sulla struttura e la disposizione di tutta l'aera d'attività d'apostolo di distretto, uno scambio in gruppi sulle situazioni nelle comunità, informazioni sullo stato dell'insegnamento, un gruppo di lavoro sul tema: "comunità viventi", come pure sul lavoro della gioventù. Molti colloqui personali hanno completato questa parte in comune. Alla sera abbiamo potuto rinforzarci con la cena in comune e la comunione risultante.

La domenica ha cominciato con un sole raggiante ma con temperature fresche. Il servizio divino dalla nostra chiesa di Bucureşti è stato trasmesso in tutta la Romania e la Moldavia. Un forte sentimento ha preso posto nel mio cuore, momento in cui la grande comunità ha assimilato la parola di Dio. Il servizio divino è stato tradotto sul posto in russo, visto che hanno partecipato anche alcuni profughi ucraini provenienti da Mariupol.

Durante il commiato ho percepito un grande desiderio di recupero. L'intensità dei sentimenti vissuta e la gioia sono indescrivibili. Quando ci rivediamo la prossima volta? Utilizziamo la forza della preghiera, talvolta sottovalutata, ancora più intensamente per continuare colà dove le nostre possibilità arrivano ai limiti. La revedere! Sanatate! Noroc de inima noastră! Drum bun!